

Mozione n. 474

presentata in data 28 febbraio 2019

a iniziativa del Presidente Ceriscioli

“Promozione di misure per una corretta e sana alimentazione e per la riduzione dell’obesità giovanile, ovvero verso la sugar tax e contro lo junk food”

L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che secondo l’Organizzazione Mondiale della Sanità negli ultimi due decenni il tasso di obesità in Europa è triplicato;

Rilevato che:

- in Italia la percentuale di bambini obesi o sovrappeso arriva al 30% (dati che ci collocano al terzo posto in Europa dopo Grecia e Spagna), mentre per gli adulti si arriva al 45,1%;
- nella regione Marche, secondo i risultati dell’indagine di sorveglianza 2016 “OKKIO alla Salute”, emerge complessivamente che il 32% dei bambini presenta un eccesso ponderale che comprende sia sovrappeso che obesità (10,4 % obesità e 21,5% sovrappeso) collocandosi a livello intermedio dei dati nazionali, con valori sia di sovrappeso che di obesità leggermente maggiori di quelli nazionali. Inoltre, secondo i risultati dell’indagine di sorveglianza 2014 “HBSC“ emerge che gli adolescenti di 11/13 e 15 anni in sovrappeso raggiungono un valore medio cumulativo del 13,2% e quelli in obesità del 2,1% (con valori lievemente minori di quelli medi nazionali);
- sia i dati riferiti alla popolazione di 8/9 anni che quelli inerenti i ragazzi di 11, 13 e 15 anni destano comunque un allarme che determina la necessità della adozione di provvedimenti rapidi ed efficaci;

Tenuto conto che:

- tale tema rappresenta un’emergenza per il servizio sanitario nazionale che deve gestire i problemi delle patologie collegate all’obesità, come il diabete e le malattie cardio-vascolari, con una spesa per lo Stato stimata tra i 6,5 miliardi e i 16 miliardi di euro all’anno, secondo il rapporto della Fondazione Policlinico Tor Vergata – Roma, che ricorda che le persone obese generano un costo medico diretto superiore al 45% rispetto al normopeso e che il 50% degli adolescenti obesi tende a diventare un adulto obeso;
- le cause dell’aumento delle persone in sovrappeso o tendenti all’obesità sono da ricercare principalmente in una generale modifica degli stili di vita alimentari, nella tendenza crescente verso un consumo sempre maggiore di cibo a basso valore nutrizionale e, al contrario, ricchi di grassi e zuccheri, i cosiddetti cibi spazzatura (junk food), associati all’aumento del consumo di bevande zuccherate e ad una quotidianità sempre più sedentaria e scarsamente propensa all’attività sportiva;

Preso atto che:

- secondo l'osservatorio cardiovascolare dell'Istituto Superiore di Sanità gli italiani assumono circa 100 grammi al giorno di zuccheri semplici pari al 20,7% delle calorie, il doppio di quanto consigliato dall'OMS;
- nella Regione Marche i giovani di 8/9 anni consumano bevande zuccherate nella misura per più di sette volte alla settimana nel 32,7% (Okkio alla Salute 2016) e gli adolescenti per più di cinque volte alla settimana per il 22,8% (HBSC 2014);
- l'eccesso di zuccheri così come il consumo di alimenti ad alto contenuto di grassi è sicuramente una delle cause dell'obesità;

Visto che:

nel mondo diversi Paesi hanno introdotto una tassa sullo zucchero aggiunto alle bibite che hanno indotto le varie aziende a modificare e ridurre le ricette, come la Gran Bretagna, Francia, Irlanda, Belgio, Portogallo; Finlandia, Ungheria, Cile, Messico e città come Filadelfia e Berkeley negli Stati Uniti;

nel rapporto Censis –RBM del giugno 2018, 21 milioni di cittadini ritengono giusto penalizzare con tasse aggiuntive o limitazioni nell'accesso alle cure del Servizio Sanitario le persone che compromettono la propria salute a causa di stili di vita nocivi, come i fumatori, gli alcolisti, i tossicodipendenti e gli obesi;

Considerato che:

- in diversi Paesi sono state adottate misure volte a ridurre il consumo di cibi ad alto contenuto di grassi e di bevande zuccherate attraverso un sistema di tassazione degli alimenti cosiddetti "junk";
- la promozione di consumi salutari, come suggerito dal Programma "Guadagnare salute", può essere ottenuta attraverso politiche fiscali e dei prezzi, sviluppate in modo da assicurare la coerenza con le indicazioni nutrizionali della "Piramide Alimentare", e attraverso lo sviluppo di accordi al fine di prevedere nei distributori automatici l'offerta di spuntini a base di frutta e di acqua e bevande a basso contenuto energetico e di buon valore nutrizionale;

Visto il XV rapporto sulla sicurezza nelle scuole promosso da Cittadinanzattiva, riguardo ai distributori automatici di bevande presenti nelle scuole secondarie contenevano thé - caffè (89%), acqua minerale (92%), succhi di frutta (86%), bevande zuccherate (82%), bevande gassate (74%); mentre per i distributori automatici di snack erano presenti merendine (81%), biscotti farciti (87%), patatine (90%), barrette di cioccolato (87%), crackers e schiacciatine (93%), pop corn (24%) e che in nessuna scuola è stata rilevata la presenza di distributori contenenti prodotti salutari;

Verificato anche che l'imposizione di una tassa sullo zucchero aggiunto alle bibite potrebbe generare un incasso stimato quasi 470 milioni di euro all'anno e che tale somma potrebbe essere meglio impiegata per sostenere campagne di educazione alimentare e di promozione della salute attraverso azioni di provata efficacia coordinate dai Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dei Dipartimenti di Prevenzione, in modo di favorire una dieta salutare facendo ricorso ad alimenti e bevande

adeguate, corretti stili di vita e la promozione dell'attività fisica e motoria, incidendo così favorevolmente su più importanti fattori di rischio modificabile;

CONDIVIDE

il contenuto della lettera aperta al Ministro della Salute promossa da "Il Fatto alimentare" sottoscritta da medici, nutrizionisti, dietisti e operatori del settore per l'adozione di una tassa sullo zucchero (come da documento allegato);

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- a promuovere e sostenere una campagna di comunicazione ed iniziative di sensibilizzazione per la promozione del consumo salutare basate su azioni di provata efficacia presso scuole di ogni ordine e grado nonché le Università regionali, coordinata dai Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dei Dipartimenti di Prevenzione dell'ASUR Marche;
- ad avviare, entro dodici mesi dall'approvazione della presente deliberazione, con le autorità scolastiche, i Comuni, le Province e le Aree Vaste dell'ASUR azioni finalizzate alla progressiva eliminazione di prodotti alimentari ad alto contenuto di grassi dai distributori automatici presenti nelle scuole, negli impianti sportivi, negli ospedali e negli altri tipi di strutture sanitarie nonché nelle sedi della Regione, sostituendoli con bevande e cibi salutari;

INVITA IL GOVERNO ITALIANO

- ad assumere iniziative legislative da sottoporre all'approvazione parlamentare atte ad introdurre una specifica imposta sui prodotti alimentari ad alto contenuto di grassi/calorie e basso valore nutrizionale e sulle bevande ricche di zuccheri (secondo parametri stabiliti da un Comitato Tecnico), con l'obiettivo di contribuire a ridurre il consumo, in particolar modo da parte dei minori adottando - tra l'altro - una tassa del 20% sullo zucchero aggiunto alle bibite;
- ad intervenire nell'ambito delle proprie attribuzioni sulla corretta comunicazione commerciale, ed in particolare sulle pubblicità collegate a personaggi dei cartoni dei bambini o di gadget abbinati ai prodotti.
- a promuovere la diffusione di distributori automatici offrenti prodotti salutari (yogurt, frutta, verdura, acqua ecc. ritenuti idonei da un Comitato tecnico Nazionale) anche prevedendo agevolazioni tariffarie e/o fiscali.

Allegato depositato agli atti